

## MONTE URANO



La proposta di viaggio che, questa volta, mi sento di fare riguarda una città situata proprio al confine con Sant'Elpidio a Mare, mio comune di nascita.

Si tratta di una città dalle antiche origini e una delle più importanti per l'industria calzaturiera: **Monte Urano**.

Il nostro viaggio inizia dal casello dell'autostrada A14 a Pesaro con direzione sud fino a Civitanova Marche, da dove proseguiamo svoltando a sinistra e poco dopo ci immettiamo, svoltando a destra, sulla superstrada che conduce all'interno, risalendo la sponda sinistra del fiume Chienti.

Superata la zona industriale di Civitanova Marche, sulla nostra destra troviamo l'uscita per Montecosaro, quindi superato il fiume Chienti attraversiamo la zona industriale Brancadoro dove sorge la grande industria calzaturiera dei fratelli Della Valle.



**La grande fabbrica calzaturiera dei fratelli Della Valle**



Il nostro percorso continua fino alla periferia di Casette d'Ete, dove svoltiamo ancora a destra.



### **Casette d'Ete - Sullo sfondo in collina Cascinare**

Percorriamo un tratto di strada lungo la sponda sinistra del fiume Ete fino ad un incrocio regolato, attualmente, da un semaforo.

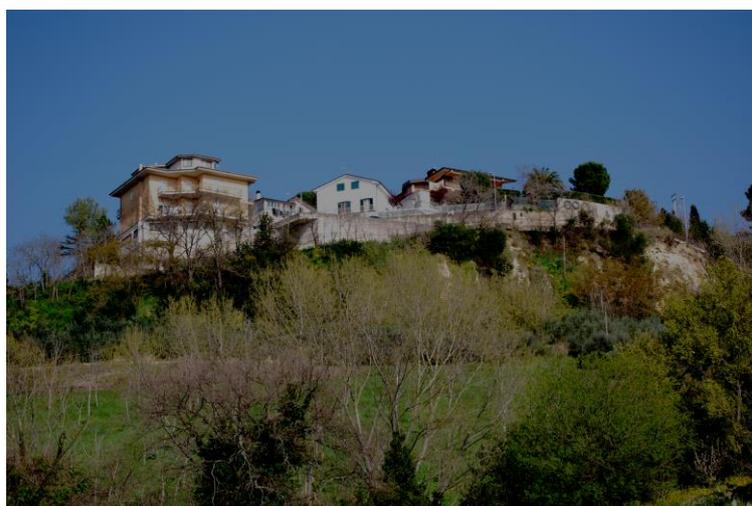


### **Deviazione per Sant'Elpidio a Mare**

Si svolta a sinistra seguendo le indicazioni per Sant'Elpidio a Mare e poco dopo si inizia a salire.



**Panorama di Sant'Elpidio a Mare**





Attraverso una serie di tornanti passiamo proprio sotto le mura di Sant'Elpidio a Mare fino ad arrivare ad un incrocio. Qui svoltiamo a destra e proseguiamo verso Monte Urano.



**Strada Elpidiense – Verso Monte Urano**



**Strada Elpidiense – Sullo sfondo Monte Urano**



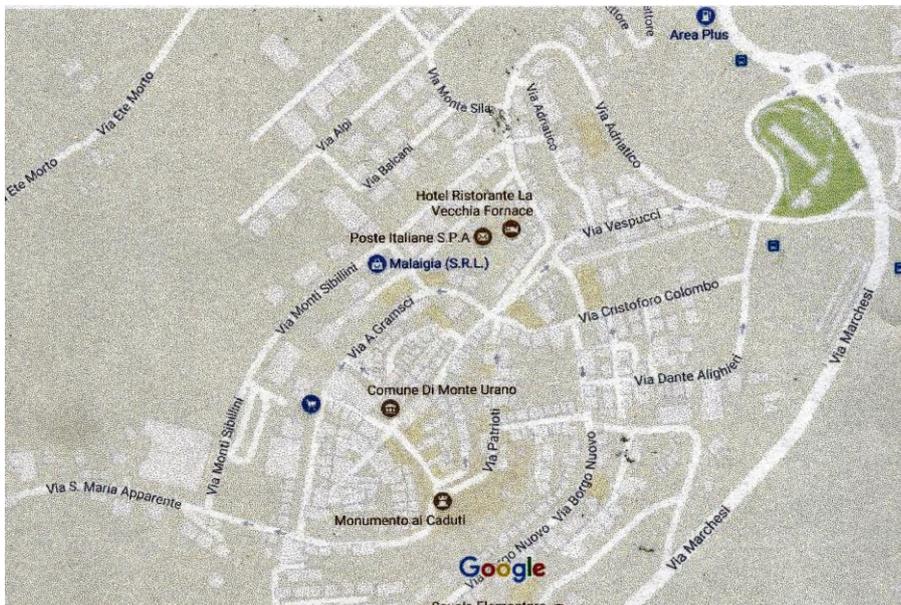
**Periferia di Monte Urano**



**Verso il centro**



**Piazza della Libertà con Porta Nova**



Facilmente si giunge in **Piazza della Libertà**, il centro della piccola cittadina, dove si ergono il **Municipio**, la **chiesa di San Michele Arcangelo** e **Porta Nova**, la porta d'ingresso all'abitato medioevale.



Si tratta di una piacevole cittadina che si è sviluppata, attraverso i secoli, tra le verdi e dolci colline marchigiane, a pochi Km. dai Monti Sibillini e dal Mare Adriatico.

Al visitatore, Monte Urano, oltre ad offrire panorami suggestivi, un clima sereno e piacevole e angoli prettamente medioevali, offre una realtà produttiva in continua espansione (numerosi infatti sono i suoi spacci aziendali di calzature), una tipica ed ottima gastronomia locale (che ripercorre il tragitto della migliore cucina marchigiana).



**Monte Urano: centro storico con Piazza della Libertà**



**Panorama**



**Giardini pubblici poco lontano dal centro**



**Porta del Sole**



**Giardini pubblici con panorama circostante verso il mare Adriatico**



**Piazza della Libertà**



**La Torre civica**



**Monumento ai caduti**

Il nome deriva dall'antico toponimo **Monteriano**, attestato nei documenti farfensi dell'XI secolo ed in quelli del vescovo di Fermo del XII secolo: il territorio è indicato infatti fra le proprietà perdute dall'Abbazia imperiale di

Farfa e passate al vescovo fermano che le assegnò al Monastero di San Savino sul Colle Vissiano. Il feudo dell'Abbazia di Farfa (VII-XIII secolo) era costituito da proprietà e privilegi ottenuti dai duchi, imperatori e papi in varie regioni dell'Italia Centrale: nelle Marche la loro sede era a Santa Vittoria in Matenano.



La storia di Monte Urano corre successivamente parallela a quella del centro maggiore da cui dipendeva, con alterne vicende. Nel XII secolo assieme ad altri castelli si schierò contro Fermo con Marcovaldo di Annwiler, creato nel 1195 marchese della Marca di Ancona, che tentava di sottomettere la città e l'episcopo fermano. Nel 1202 il castello di Monte Urano compare invece assieme ai comuni schieratisi con Fermo che muove guerra ad Ancona ed a quanti si sono affiancati a quest'ultima, come Sant'Elpidio che, dopo la sconfitta subita e l'accordo di pace firmato a Polverigi, dovrà riedificare parte delle mura del Castello di Monte Urano che aveva distrutto.



Le mura della città risalivano infatti alla metà del XII secolo ed in seguito, durante il periodo del dominio di Federico di Svevia, per ordine di Onorio III tutte le località marchigiane iniziarono a fabbricarne. Il termine Castello indica un insediamento fortificato attorno al quale si stabilisce e va a risiedere, incastellandosi per necessità difensive, una popolazione di coloni e piccoli proprietari terrieri. A quest'epoca risale il nucleo compatto e densamente edificato sulla parte più alta del colle, dove sono ancora visibili resti delle antiche mura ed il torrione esagonale (XIII-XIV secolo) inglobato in una chiesa. Al castello si accedeva attraverso la **Porta da Sole**, unico accesso, aperto a sud. Nel 1252 stipulando patti con il podestà di Fermo Raniero Zeno, doge di Venezia successivamente, Monte Urano si sottopone alla sua legislazione, conservando i propri diritti e statuti. Infatti Raniero Zeno "ampliò il predominio di Fermo sul territorio circostante favorendo l'inurbamento delle famiglie feudali dei castelli con un'abile manovra politica che mirava ad assicurare, con la sottomissione del contado, il rifornimento del grano e di olio necessario a Venezia". Fermo infine acquisterà in enfiteusi Monte Urano, assieme ad altri castelli, dal capitolo metropolitano. Con l'intervento del Cardinale Egidio Albornoz teso a riportare sotto il controllo

della Santa Sede il suo territorio, riorganizzando lo Stato della Chiesa, anche Monte Urano, assieme ai castelli dipendenti da Fermo, fu convocato a prestare giuramento di fedeltà.

"Il cardinale ridefinì tutta la legislazione del rapporto tra città e territorio circostante e rafforzò i legami dei centri minori con le città, riconoscendo tutti i patti di sottomissione dei castra ai centri più importanti come Fermo". I Castelli indicati dall'Albornoz si mantennero, tranne pochi cambiamenti con le stesse caratteristiche per alcuni secoli sino all'avvio della legislazione napoleonica quando, nell'ambito dell'organizzazione in dipartimenti, furono indicati come Comuni. Negli statuti di Fermo i vari castelli furono divisi, secondo le capacità contributive, in Maiores, Mediocres, Minores: tra quest'ultimi era annoverato anche Monte Urano.

Nei secoli successivi l'antico abitato si è esteso con l'ampliamento dei borghi connessi alle tre chiese esterne al perimetro della cinta muraria e uniti all'originario nucleo del castello nel secolo scorso: essendo ormai dimensionalmente insufficiente l'antica chiesa parrocchiale, si decise la riedificazione della chiesa di San Michele Arcangelo, elaborata su disegno dell'architetto Giovan Battista Carducci e modificata dal celebre architetto Giuseppe Sacconi, al quale fu affidato il proseguimento dei lavori. La nuova chiesa e la piazza antistante, attuale centro della città, determinarono il raccordo con il vecchio nucleo castellano al quale è possibile accedere, su questo lato, dalla **Porta Nova** (XVIII secolo).

A partire dal Cinquecento dai centri urbani, castelli o liberi comuni si avviò il processo di appoderamento nel territorio ponendo le basi dell'attività agricola mezzadrile, che si è mantenuta come principale risorsa sino a parte dell'attuale secolo. Sin dal Settecento, oltre l'agricoltura, si imposero a

Monte Urano come attività principali la raccolta delle fecce di vino, associata alla nascita di una fabbrica di cremor tartaro, e la raccolta degli stracci, che venivano venduti dai grossisti alle principali cartiere marchigiane o dell'Italia Settentrionale, nonché ai maceri di Prato. Dalla cittadina toscana si rifornivano anche di materie prime da utilizzare nell'attività calzaturiera, il cui sviluppo ha reso Monte Urano uno dei maggiori centri produttori dell'intero Piceno.



**Chiesa di San Michele Arcangelo**



Costruita sulla base delle indicazioni dell'architetto Giovanni Battista Carducci ed in seguito di Giuseppe Sacconi.

**Altri monumenti da vedere sono:**

### **Chiesa di San Giovanni Battista**

Costruzione rettangolare in stile neoclassico ad un'unica navata.

### **Chiesa di Santa Maria Apparente**

Piccolo edificio religioso in stile romanico.

### **Persone legate a Monte Urano**

**Mariano Detto**, più noto come Detto Mariano, compositore, arrangiatore, pianista e paroliere; è nato a Monte Urano

**Roberto Minervini**, autore di *Bassa marea (Low Tide)*, presentato al Festival di Venezia nel 2012, e di *Ferma il tuo cuore in affanno (Stop the Pounding Heart)*, presentato nelle Séances spéciales del Festival di Cannes del 2013; Minervini è nato a Monte Urano.

**Monte Urano** Rappresenta una delle più grandi concentrazioni dell'industria calzaturiera italiana (vi si fabbrica il 15% della produzione mondiale di calzature per bambino e negli ultimi anni ha acquisito nuove quote di mercato anche nel settore delle calzature da uomo e da donna). Vi operano circa 400 aziende con 5.000 addetti, con una produzione giornaliera di circa 130.000 paia di scarpe. L'industria locale, caratterizzata da un elevato livello tecnologico, si è concentrata nella zona industriale di Monte Urano (o "CAM", dall'originario Consorzio Artigiani Monturanesi), di 52 ettari di estensione. Attualmente molte delle piccole fabbriche monturanesi stanno

chiudendo o hanno fallito, ma la tradizione calzaturiera ancora sopravvive, cercando di resistere ai grandi calzaturifici industriali.

### **Le manifestazioni ricreativo-culturali:**

- **febbraio: Carnevale Monturanese.** Tradizionale sfilata e grande festa dei nove quartieri cittadini.
- **marzo/maggio: Primavera in ... festa.** Manifestazioni ricreative e culturali sotto il segno della solidarietà, della crescita culturale, della tutela dell'ambiente. **Da non perdere la tradizionale "festa al parco fluviale Alex Langer", che si tiene il 25 aprile di ogni anno.**
- **giugno/settembre: Estate monturanese.** Ricco contenitore ricreativo culturale con spettacoli teatrali, musicali, cinematografici, feste di quartiere, mostre d'arte ecc. ecc. che allietano le varie serate della stagione estiva con eventi culturali e di aggregazione sociale.
- **luglio/agosto: Mercatino della calzatura** dei produttori monturanesi. Numerose aziende monturanesi e del fermano mettono in vendita (a prezzi di fabbrica) la migliore produzione calzaturiera locale. Tutti i venerdì di luglio ed i primi due venerdì di agosto dalle ore 20,00 alle ore 24,00 in piazza della Libertà'. Il Mercatino prevede anche momenti di spettacolo teatrale, musicale, artistico e di ristoro con i suoi numerosi e gustosi punti gastronomici".
- **settembre/maggio: Stagione cinematografica, teatrale e musicale del cine-teatro comunale "Arlecchino".**
- **novembre/gennaio: Natale, la più bella storia.** Manifestazioni artistiche, musicali, decorative, ricreative e solidali, per una festa di Natale da non dimenticare.

Tutte le manifestazioni sono ad ingresso libero.

**Informazioni e contatti:**

Comune di Monte Urano, Piazza della Libertà 1 - 63813 Monte Urano ( FM)

[www.comune.monteurano.fm.it](http://www.comune.monteurano.fm.it)

[sindaco@comune.monteurano.fm.it](mailto:sindaco@comune.monteurano.fm.it)

[segreteria@comune.monteurano.fm.it](mailto:segreteria@comune.monteurano.fm.it)

[cultura@comune.monteurano.fm.it](mailto:cultura@comune.monteurano.fm.it)

0734.84871 (centralino) 0734.848755 (Polizia Municipale)

0734.848728 (Ufficio Segreteria) 0734.848723 (Ufficio Cultura)

Per le notizie storiche vedi: [Wikipedia Enciclopedia Libera](#)

